

*Ghisa news 1.885 contatti
25.755 visualizzazioni Youtube
Polizia locale di Milano*

INSIEME...UN PONTE VERSO IL BENESSERE



Sommario

Direzione Centrale Sicurezza Urbana e Coesione Sociale - Gabinetto Polizia Locale di Milano - Comunicazione Istituzionale
Redazione: Via Foscolo, 5 /p. V - **20121 Milano** • Tel **02 77270656** - 342 0835649
PL.comunica@comune.milano.it - ghisaneews@gmail.com

Direttore: Antonio Barbato

Capo redattore: Stefano Carrara

Redazione: Maria Lucia Caspani, Marco Luca Capucci, Michelangelo Morisco - Segreteria di redazione: Susanna Toffetti

Collaboratori: Gilberto Angione, Nicoletta Buonapace, Giorgio Bardaro, Raffaele Fioretto, Lino Mariani

Copertina e servizi video-fotografici: Michelangelo Morisco - Archivio fotografico: Gianluca Balastrò - Video impaginazione: Stefano Carrara

News lettere pubblicata sul sito intranet del Comune di Milano scaricabile anche da www.anvu.it. Distribuito in formato elettronico agli utenti dei

servizi della Polizia Locale di Milano e ai Corpi di Polizia Locale della Provincia di Milano, oltre a coloro che ne fanno richiesta alla redazione.

Questo mese è stato distribuito a n. 1885 contatti.

I filmati e video sono disponibili sul canale Youtube Polizia Locale di Milano: N. visualizzazioni: 25 755

Chiuso in redazione: 24 giugno 2014



Clicca per andare alla pagina direttamente

4

[PL COMUNICA - Il libro del sociologo Francesco Pira a cura di Stefano Carrara](#)

6

[SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - Il progetto "Ponte"](#)

8

[LA COMUNICAZIONE ASSERTIVA - Gestire il conflitto di Alessandra D'amico](#)

10

[70MILA IN PIAZZA - L'impegno della PL in occasione di grandi eventi](#)

12

[NUCLEO TUTELA DONNE E MINORI - Arrestato insegnante molestatore](#)

13

[ABUSIVISMO COMMERCIALE - Sequestrati 110mila bracciali falsi](#)

14

[COMANDO ZONA 2 - Rubava nei parchimetri, preso con 1000 € in monete](#)



15

[COMANDO ZONA 7 - Salvato disperato](#)

15

[NUCLEO CINOFILI - 18enne ferito, poteva morire](#)

16

[S.I.O. - Reati predatori, 4 arresti nei metrò](#)

17

[VIGILI DI QUARTIERE - Puliamo il parco con le GEV](#)

18

[UNITA' REATI PREDATORI - Furto in P.za Duomo](#)

19

[SICUREZZA STRADALE - La PL e il "Drive camp" di DeeJay TV](#)

19

[COMANDO ZONA 2 - Scoperto dormitorio abusivo: 9 letti in 45 mq](#)

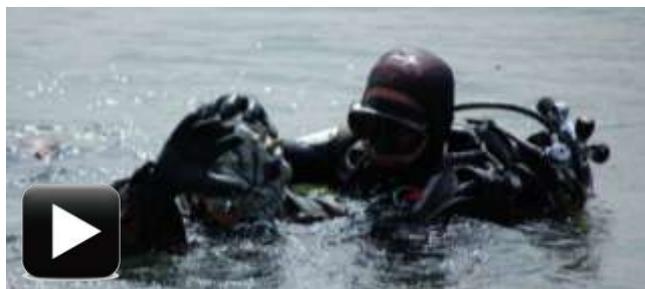
➔ Segue a pag 3



Sommario

Clicca per andare alla pagina direttamente

- ▶ 20 [GESTANTI - Meglio saperlo... di Gilberto Angione](#)
- ▶ 22 [ANIMALI - Attivo il numero unico di soccorso](#)
- ▶ 23 [AMBIENTE - Acchiappa il mostro di Gilberto Angione](#)
- ▶ 25 [BANDA CORDIALIS RIGORIS - Un successo oltre le aspettative](#)
- ▶ 26 [FLASH a cura di Maria Lucia Caspani](#)
- ▶ 27 [RUBRICA: MILANO DAI MILLE VOLTI a cura di Raffaele Fioretto](#)
- ▶ 29 [RUBRICA: Come eravamo...](#)



POLIZIA LOCALE

Dimmi cosa fai e ti dirò chi sei...



Quale immagine ha di sé la Polizia Locale?

Com'è percepita dal cittadino comune?

Come percepiscono il proprio ruolo gli operatori di Polizia Locale? E gli amministratori?

Ringraziamo Francesco Pira, docente universitario, giornalista e ricercatore in sociologia dei processi culturali e comunicativi, per averci donato la sua più recente e interessante pubblicazione "la Polizia Locale e la comunicazione sul web". Le sue opere sono tutte centrate sui processi di comunicazione della Pubblica Amministrazione, tema che ci accomuna quotidianamente.

Di seguito spunti di riflessione e una sintesi di alcuni argomenti trattati nel volume scritto con Samantha Gamberini.

a cura di Stefano Carrara

Dare una risposta a queste domande non è una cosa scontata. In Italia, su oltre 8.000 comuni presenti sul territorio nazionale, esistono circa 5.600 tra corpi e servizi di Polizia Locale. Questo è quanto emerge da una ricerca del Centro Studi della Fondazione Caracciolo dal titolo *La Polizia locale in Italia – Dai grandi ai piccoli Comuni*, pubblicata nel 2011: probabilmente uno dei rari studi compiuti con l'obiettivo di dare un quadro approfondito delle realtà delle **polizie locali d'Italia**.

Più che di Polizia locale, si deve correttamente parlare di *Polizie locali*, proprio perché esiste nei fatti una diversificazione dei compiti e una frammentazione sul territorio nazionale della loro presenza.

Tipologia dei servizi svolti, mezzi in dotazione, numero di addetti in rapporto agli abitanti, diversi-

ficazione di divise e distintivi, sono solo alcuni elementi che ci fanno capire quanto i localismi prevalgano spesso sulla generalità **dell'immagine di questa "forza di polizia"**.

Essa viene tra l'altro chiamata in modi differenti secondo il contesto: Polizia locale, Polizia municipale, vigili urbani, guardie comunali. E ancora, nella tradizione popolare, troviamo ad esempio a Milano i *Ghisa*, a Roma il *Pizzardone*, a Verona *el cana*, a Palermo i *Migno*, a Bologna *el Vèzzel*, in Piemonte i *Chivic* e così via.

Questa "confusione", evidentemente frutto dell'evoluzione storica della figura del poliziotto urbano (cfr A. Barbato G. Fassone, *Origini e storia dei Vigili Urbani di Milano*, 1990, Greco editore), genera di per sé una percezione disomogenea del suo ruolo, non solo da parte dei cittadini ma spesso di amministratori pubblici, responsabili dei servizi e fra gli stessi operatori.

(Continua a pagina 5)



Nella foto: Samantha Gamberini e Francesco Pira, autori del volume "la Polizia locale e la comunicazione sul web"

(Continua da pagina 4)

Lo dimostra anche uno studio condotto dal servizio politiche per la sicurezza della Regione Emilia Romagna nel 2010. La ricerca mette in evidenza la differente percezione **del ruolo dell'agente di Polizia locale, accostato di volta in volta a quello di un operatore sociale o mediatore di comunità, piuttosto che all'impiegato amministrativo in altro settore dello stesso ente, oppure più vicino alla figura dell'agente di Polizia di Stato o Carabiniere.**

Il nome con cui è chiamato di volta in volta **l'operatore di Polizia locale dipende dal servizio che in quel momento sta svolgendo.** Ad esempio, se interviene per reprimere un divieto di sosta è sicuramente un vigile urbano, o al più un agente di polizia municipale. Nel caso in cui il suo intervento sia legato, ad esempio, a un arresto, allora è percepito come agente di Polizia locale. La figura del vigile, **nell'immaginario collettivo, è da una parte quella più vicina al cittadino e più confidenziale; dall'altra il vigile è visto come chi fa le multe, quasi sempre ingiuste, per trarne chissà quali profitti o per permettere ai comuni di "fare cassa". Se diciamo invece "Polizia locale", evochiamo nell'immaginario un'altra cosa rispetto al "Vigile urbano":**

la parola "polizia" davanti a "locale" rimanda a una maggiore autorevolezza e rispetto, probabilmente anche a un maggior timore. Il problema del nome rimanda inevitabilmente alla reputazione, peraltro disomogenea sul territorio nazionale, di cui gode il servizio di Polizia locale.

Questo causa non pochi problemi alla stessa categoria anche sul piano contrattuale e di tutela. Se da una parte occorre uno sforzo per adeguare la legislazione (di fatto ferma alla legge n. 65 del 1986) e i servizi di Polizia locale alla società che cambia, occorre sicuramente migliorare la comunicazione della Polizia locale da e verso la cittadinanza e in ambito interistituzionale sfruttando tutte le tecnologie oggi disponi-

bili. Un interessante volume pubblicato da Francesco Pira e Samantha Gamberini, *La polizia locale e la comunicazione sul web* Maggioli Editore - 2013, approfondisce un argomento che appare spesso trascurato: la Polizia locale e le strategie comunicative sul web **utilizzate dai diversi enti. Attraverso l'analisi di dati riguardanti la web reputation della polizia locale e dell'attuale situazione e delle strategie comunicative utilizzate dagli enti e dalle polizie locali, gli autori forniscono alcuni elementi di riflessione per ripensare e migliorare la comunicazione con i cittadini.** Tra gli spunti più interessanti del libro, la necessità di rivedere le strategie comunicative che diano la possibilità di fornire risorse, ascoltare le istanze e favorire una sempre maggiore integrazione del servizio svolto dalla Poli-



zia locale con gli altri servizi comunali. Per far questo, secondo F. Pira e S. Gamberini, è necessario investire in formazione, o consentire al personale già formatosi in autonomia la possibilità di esplicitare le proprie competenze. Le Regioni inoltre dovrebbero avere un ruolo strategico per pianificare le risorse e coinvolgere le polizie locali nelle diverse realtà comunali al fine di dare una maggiore **omogeneità indirizzata all'eccellenza, tenuto conto che - citando gli autori - «l'era del piccolo comune o del piccolo corpo di polizia locale autonomo e autosufficiente è tramontata per sempre con la caduta dei confini comunicativi: il poter parlare direttamente, senza barriere di tempo e luogo, annulla di fatto ogni possibile particolarismo».**

UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Un “Ponte” per la Polizia Locale



40 agenti e ufficiali sono stati formati per la rete di sostegno agli operatori vittime di stress legati a eventi critici in servizio.

Il “Progetto Ponte” consentirà il corretto collegamento con psicologi specializzati del Centro Ricerche e Studi in Psicotraumatologia CSRP

L'Ufficio Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Testo Unico 81/2008) della Polizia Locale ha attivato da circa due anni un servizio di supporto psicologico rivolto a tutti gli operatori coinvolti in eventi critici e traumatici **nell'ambito del loro servizio.**

Tale attività, che rientra in un progetto più ampio denominato “Il benessere in Polizia Locale”, è svolta in collaborazione con il Centro Ricerche e Studi in Psicotraumatologia (CRSP) che si avvale di psicologi specializzati nell'assistenza alle vittime di episodi che possono generare forte stress e conseguenze sul piano psicologico e comportamentale. Un importante passo avanti è stato realizzato in questi giorni dall'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Infatti, sono stati formati all'interno dei vari comandi e servizi della Polizia Locale di Milano quaranta operatori “Ponte”: risorse che costituiranno una vera e propria rete di sostegno che sarà in grado di ascoltare, raccogliere eventuali bisogni e fare “da ponte” con gli psicologi del CRSP, garantendo naturalmente riservatezza e adeguato supporto.



[Guarda
il video](#)

L'operatore di Polizia Locale è a volte esposto a episodi traumatici: interventi su bambini particolarmente gravi, aggressioni o minacce subite durante il proprio servizio, interventi in scenari pericolosi o violenti (suicidi, omicidi, violenze domestiche), operazioni in incidenti con numerose vittime, esposizione a scene con particolari cruenti o assurdi, ogni caso di morte, abuso, trascuratezza su minori. Sono solo alcuni esempi che possono generare reazioni soggettive e che colpiscono in modo differente gli operatori, che nell'ambito dello stesso intervento possono avere ruoli diversi.

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

Essere esposti a una criticità può avere conseguenze più o meno gravi. Si può rimanere molto turbati e avere immagini ricorrenti **della scena dell'evento che continuano a presentarsi** contro la nostra volontà. La **sensazione d'ansia o di angoscia, il senso d'irrequietezza e la difficoltà di fronteggiare** la quotidianità sono ancora una possibile reazione a un episodio avvenuto durante il proprio servizio. Irritabilità, **senso d'isolamento, confusione mentale, problemi relazionali**, sonni disturbati e inappeten-

pria riservatezza sarà tutelata e che nessuna **valutazione d'idoneità di servizio è collegata alla rete di sostegno e all'intervento dei suoi componenti.**

Parlare fa bene, può aiutare a sentirsi meglio. Parlare con un collega che ha specifiche competenze e informazioni per la gestione delle criticità può favorire e velocizzare il tempo di risoluzione dei problemi che ci portiamo dietro.

L'Ufficio Sicurezza sui Posti di Lavoro della Polizia Locale di Milano ha portato avanti questa importante iniziativa soprattutto confrontandosi con la Polizia Locale di Fi-



za sono alcuni campanelli d'allarme che indicano il bisogno di un sostegno psicologico, innanzitutto per decomprimere il livello di stress. Tutti i professionisti **dell'emergenza, anche se ben addestrati,** hanno bisogno di potersi defaticare dopo essere stati esposti a eventi con elevata criticità. Questa *decompressione* si ottiene con alcune metodologie in colloqui individuali o incontri di gruppo. **L'Operatore Ponte** ha il compito di raccogliere tempestivamente i bisogni, innanzitutto deve saper ascoltare i colleghi e promuovere le corrette strategie di gestione della criticità.

Tutti gli agenti e gli ufficiali coinvolti in qualsiasi evento critico in servizio possono **rivolgersi all'Operatore Ponte e attivare la rete di supporto,** con la garanzia che la pro-

renze, che da anni ha attivato il servizio per i suoi agenti e ufficiali.

L'Ufficio sta in questi ultimi mesi collaborando attivamente con i Vigili del Fuoco di Milano, la Polizia Locale del Canton Ticino e con le polizie locali del Trentino Alto Adige. Recentemente ha partecipato a un **importante convegno organizzato dall'Asl di Nuoro** al quale hanno preso parte rappresentanze delle **Forze dell'Ordine e dell'Esercito Italiano.**

Per ulteriori informazioni si possono contattare direttamente gli operatori **dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro:** Paola Garruto, Gianfranco Manera e Eliana Sbabo telefonando allo 02 77272744/56 oppure via mail: PL.Sicurezza@comune.milano.it

LA COMUNICAZIONE ASSERTIVA

Come gestire il conflitto

Nel lavoro di agente di Polizia Locale gli episodi di conflittualità **sono all'ordine del giorno, ma le connotazioni che possono assumere dipendono da come vengono affrontati.**

di **Alessandra D'Amico** - psicologa



I conflitto è un contesto relazionale che ha una connotazione spiacevole e che per questo motivo spesso viene evitato. Tuttavia saper affrontare e gestire le situazioni conflittuali contribuisce al mantenimento del proprio benessere e di valide relazioni.

Nell'attività di agente di Polizia Locale gli episodi di conflittualità sono all'ordine del giorno. E' emotivamente impegnativo gestire tali episodi, ma le connotazioni che possono assumere dipendono da come vengono affrontati.

La Comunicazione Assertiva contribuisce in maniera sostanziale al miglioramento delle relazioni umane e lavorative e allo sviluppo **dell'efficacia professionale. Essa promuove** anche un approccio più funzionale ai conflitti che si presentano. La Comunicazione

Assertiva è una modalità comunicativa che stimola ciascuno ad entrare in contatto con i propri bisogni e diritti, senza ledere quelli altrui, in maniera costruttiva e non giudicante.

L'assertività è costituita da quattro componenti: la componente verbale, cioè quello che diciamo, la componente non verbale, ovvero **l'atteggiamento corporeo e il contatto oculare;** una componente emotiva e una cognitiva, quindi le emozioni e i pensieri che portano ad avere questo tipo di comunicazione.

A differenza degli atteggiamenti aggressivi o passivi, un atteggiamento comunicativo di tipo assertivo è funzionale anche quando i due attori del conflitto sono un agente di Polizia Locale e un cittadino e il primo deve

(Continua a pagina 9)



(Continua da pagina 8)

compiere un'azione di tipo repressivo nei confronti del secondo, quindi in una azione di tipo non paritario.

L'atteggiamento dell'agente deve essere fermo nelle proprie decisioni (ad esempio portare a termine la compilazione di un verbale di contestazione) pur mantenendo un ascolto attento e non giudicante nei confronti del cittadino: un atteggiamento fermo, un tono di voce costante e il più possibile rilassato e il contatto oculare aiutano in tal senso. L'operatore deve far capire all'utente della strada che le sue esigenze sono comprese, ma deve comunque portare avanti il suo lavoro. Nel caso in cui la reazione del cittadino fosse aggressiva e irrispettosa del ruolo dell'agente, o addirittura manipolatoria (classica è la frase: -Io le pago lo stipendio!), l'operatore deve comunque portare avanti il suo operato, senza dare giustificazioni sulle quali il cittadino può fare leva: -"Mi dispiace, ma devo fare il mio lavoro" è una frase che contiene sia la determinazione nel terminare il proprio lavoro sia comprensione nell'altro. E' bene infine ricordare che, come sovente

accade nel caso di insulti, è funzionale separare il piano personale dal ruolo che si ricopre: dal punto di vista emotivo è più facile **sopportare il "sopruso", se si tiene presente che il cittadino in quel momento sta offendendo il ruolo dell'operatore e non la persona fisica.**

[LA GESTIONE DEL CONFLITTO](#)
[intervista alla psicologa](#)
[Alessandra D'Amico](#)

[a cura di Michelangelo Morisco](#)



[Guarda la video](#)
[intervista](#)



PROVE GENERALI EXPO 2015

70mila in piazza

l'impegno della Polizia Locale di Milano per contribuire a

governare la complessità e la sicurezza in occasione di grandi eventi

Poderoso impegno della Polizia Locale - 136 operatori tra agenti e ufficiali in divisa e in abiti civili - in occasione del mega concerto di musica leggera organizzato in Duomo domenica sera, 1 giugno dal Comune di Milano, settore Spettacolo, Moda, Design ed Eventi con Radio Italia.

Circa 70.000 persone, appassionati di ogni età, fans (e purtroppo anche qualche vandalo), hanno affollato la piazza ma tutto si è svolto in sicurezza, come evidenziato dalla stampa nei giorni successivi.

Vincenti sono la prevenzione e una dettagliata pianificazione curata dal Comandante Tullio Mastrangelo e dalla Direzione del Comando di Zona 1, così come la collaborazione interistituzionale - Questura per ordi-

ne pubblico, Polizia Locale e Centrale Radio, Croce Rossa per i dispersi e i settori comunali di riferimento, Cultura, Reparto Strade per i cantieri in piazza, A2A per i lavori che avrebbero potuto intralciare le vie di fuga in situazioni di emergenza e lo staff di Radio Italia.

In rilievo le attività di contrasto ad auto-negozi ed abusivi con le Unità Antiabusivismo e Servizio Annonaria e Commerciale (SAC) che hanno sequestrato in gran numero - oltre 10mila pezzi - bottiglie di birra, bibite, lattine, acqua, carrellini e bacinelle e gadget.

Fortunatamente assenti i rissosi? Quando mai, tre persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per rissa ma il servi-

(Continua a pagina 11)



I NUMERI IN PIAZZA

PERSONE PRESENTI ALL'EVENTO:	circa 70.000
AGENTI E UFFICIALI (in divisa e abiti civili):	136 unità
MERCE SEQUESTRATA:	10.261 pz
SEQUESTRI AMMINISTRATIVI E PENALI:	98
MINORI SMARRITI RITROVATI DALLA PL:	14
PERSONE AMMALORATE SOCCORSE DALLA PL:	25
PERSONE AMMALORATE SOCCORSE DAL 118:	200
FURGONI CONTROLLATI:	6
PERSONE DENUNCIATE (riassa):	3

(Continua da pagina 10)

zio svolto dagli agenti della Polizia Locale - equipaggi agli sbarramenti per regolare flussi di traffico e congestioni veicolari, arrivo ed esodo veicoli degli artisti, soste irregolari, afflusso e deflusso spettatori - hanno arginato ogni potenziale attività illecita. Strategica la chiusura della stazione del metrò Duomo, decisa la sospensione della postazione BikeSharing, concentrati in piazzetta Reale i mezzi di soccorso così come il punto di ritrovo per minori e persone smarrite e destinati 3 agenti per agevolare il pas-

saggio delle persone con ridotta capacità motoria dal Sagrato alto, dove è stata istituita un'area di sicurezza loro riservata. Sono stati 14 i minori smarriti che sono stati ritrovati dagli agenti e 25 le persone soccorse in seguito a malori (200 quelle soccorse dal 118).

La Centrale Operativa, con una risorsa dedicata esclusivamente alla gestione **dell'evento ("operatore 14")** ha supervisionato e coordinato tutte le unità impegnate per la manifestazione sin dal pomeriggio di domenica fino al termine della kermesse canora trasmessa su megaschermi da 50 pollici anche in piazza Oberdan, lato ex dazio, San Babila lato Matteotti, Cordusio e Dante/Rovello.

Governare la complessità e la sicurezza di questi grandi eventi sono per tutte le Istituzioni, nello specifico per Polizia Locale le prove generali per l'incombente Expo2015.

(mlc)

Nella foto a sinistra: la Centrale Operativa della Polizia Locale di Milano



NUCLEO TUTELA DONNE E MINORI

Arrestato insegnante di scuola media accusato di violenza sessuale

Tre le vittime, alunne di terza media tutte minori di 14 anni

Il Nucleo Tutela Donne e Minori della Polizia locale, diretto dal Comandante Tullio Mastrangelo, ha arrestato il 5 giugno scorso un insegnante di **storia dell'arte di una scuola media** per aver molestato ripetutamente alcune sue alunne. Le indagini, coordinate dal PM Gianluca Prisco, sono partite immediatamente dopo la denuncia della direttrice di settore delle scuole paritarie del Comune di Milano.

I fatti sono emersi nel marzo scorso in seguito alla denuncia di un'associazione che all'interno di un programma psicopedagogico previsto dalla direzione scolastica aveva organizzato alcuni incontri con gli alunni sul tema della rabbia. Uno degli esercizi che gli studenti dovevano fare era di scrivere una lettera alla persona che maggiormente li aveva fatti incavolare. Una studentessa aveva scelto di esprimere il suo disagio contro il professore di storia dell'arte che, lei scrive, l'aveva molestata. Prontamente l'associazione ha segnalato lo scritto alla direzione scolastica e sono tempestivamente partite le indagini della Polizia locale in stretta collaborazione con la Procura.

Nella scuola sono state nascoste telecamere e messe sotto controllo alcune utenze telefoniche, inoltre sono stati avviati colloqui protetti con gli alunni del professore



e i loro genitori. Dalle indagini è emerso che le vittime delle molestie dell'insegnante sono tre, tutte alunne di terza media e minori di 14 anni. Il professore, M.M. nato nel 1953 a Milano, è stato arrestato oggi dietro ordinanza del GIP Luigi Gargiulo e si trova ora in carcere per il reato di violenza sessuale (palpeggiamenti e molestie) pluriaggravata perché le vittime hanno meno di 14 anni e lui era il loro insegnante e perché i fatti si sono svolti all'interno di un istituto scolastico.

Sono stati indagati anche l'attuale Presidente dell'istituto che avrebbe incautamente fatto trapelare che erano in corso le indagini, due insegnanti e l'ex presidente che avrebbero tacitato di fatti di cui erano già a conoscenza.



SIO - UNITÀ ANTIABUSIVISMO COMMERCIALE

Sequestrati 110mila bracciali falsi

Ritrovati in un magazzino di via Rosmini. Le indagini sono partite dopo alcuni controlli tra le bancarelle dei mercati di quartiere

Il Sio della Polizia locale, Unità antiabusivismo commerciale, ha sequestrato nei primi giorni di giugno 110 mila bracciali contraffatti e altra bigiotteria in un negozio-magazzino di via Rosmini.

Il valore totale della merce accatasta fra magazzino e negozio si aggira intorno ai 300 mila Euro. Le indagini della Polizia locale sono partite dopo alcuni controlli tra le bancarelle dei mercati di quartiere dove, fra la merce venduta regolarmente, è

stata trovata anche piccola bigiotteria a marchio “Tiffany”, “Dodo” e “Pandora” evidentemente contraffatta.

Da lì gli agenti sono risaliti al fornitore, un magazzino con attiguo negozio a doppio ingresso, via Signorelli e via Rosmini, che an-

che nelle vetrine esponeva merce contraffatta. Ingenti le quantità che sarebbero state distribuite in altri negozi e nei mercati della città. L'attività, di proprietà di una donna di origine cinese, Z.Z. di 44 anni che è stata denunciata per contraffazione, non si limitava

alla vendita ma comprendeva anche

l'importazione, la distribuzione e l'assemblaggio dei pezzi; infatti fra i sacchetti colmi di ganci, perle, ciondoli e catene varie la Polizia locale ha anche trovato i cataloghi originali dei tre marchi, presumibilmente servivano a copiare il più fedelmente possibile

i gioiellini. Continua il contrasto alla contraffazione della Polizia locale nei mercati e nelle vie commerciali contro un fenomeno che lede i diritti e la sicurezza del consumatore e nuoce alle attività regolari.



COMANDO ZONA 2

Rubava nei parchimetri ATM, arrestato con oltre mille euro in monetine

Gli agenti della Polizia locale del Comando di Zona 2 hanno arrestato in flagranza di reato nei primi giorni di giugno, un cittadino italiano che rubava monetine dai **parchimetri dell'ATM dopo averli manomessi.**

Le indagini sono partite grazie alle segnalazioni di alcuni automobilisti che lamentavano il fatto che i parchimetri non erogavano il resto oppure

non riconoscevano l'avvenuto pagamento e non restituivano le monete introdotte.

Dopo pochi giorni d'indagine i sospetti sono ricaduti su un uomo, A.P. nato nel 1970 residente a Milano. Gli agenti lo hanno osservato mentre in via Settala, via Benedetto Marcello, via San Gregorio e via Mauro Macchi si avvicinava ai parchimetri e prelevava monete dallo sportello che eroga il resto. Lo hanno arrestato dopo aver accertato che 15 parchimetri erano stati da lui manomessi.

L'uomo nascondeva all'interno dei parchimetri una barretta metallica appositamente dimensionata e piegata con lo scopo di impedire la fuoriuscita delle monete dallo sportello che eroga il resto. In alcuni casi, con un espediente, aveva messo fuori uso i dispositivi in modo tale che anche quando



[Guarda il video](#)

veniva introdotto l'esatto importo in monete, il parchimetro non riconosceva il pagamento e i soldi restituiti rimanevano incastrati prima **della barretta metallica nascosta all'interno dello sportello.** Con un semplice gesto **l'uomo si appropriava poi delle monete.**

Quando è stato fermato l'uomo aveva racimolato circa 20 euro e nelle tasche aveva circa 80 barrette metalliche piegate a V e nella sua abitazione sono state trovati oltre mille euro in moneta e altre 600 fascette di metallo identiche a quelle trovate nei parchimetri manomessi.

COMANDO ZONA 7

Tenta di darsi fuoco cospargendosi di alcool, salvato dagli agenti

Via San Giusto, un uomo con un gesto disperato voleva farla finita. Grazie al tempestivo intervento degli agenti si è evitato il peggio

Un egiziano di 49 anni aveva deciso di farla finita ma grazie al tempestivo intervento di alcuni agenti e un ufficiale del Comando di

Zona 7 l'uomo è stato salvato.

Tutto si è svolto in via San Giusto nei pressi di una scuola elementare.

E.A. è un cittadino egiziano di 49 anni con regolare permesso di soggiorno e domiciliato a Monza, padre di due figli che vivono in **Egitto con la moglie. L'uomo in preda alla disperazione** si era inzuppato completamente di alcool e, brandendo un accendino, stava

per darsi fuoco. Gli agenti, in servizio di pattuglia nella zona sono riusciti a togliergli **dalle mani l'accendino acceso, mettendo a repentaglio** la loro incolumità. Grazie alla mediazione di un ufficiale della Polizia locale con una buona padronanza della lingua **araba, l'uomo è stato ricondotto alla ragione, poi è stato accompagnato all'ospedale Niguarda** e ora è in cura a Monza. Gli agenti che sono rimasti in contatto con il 49enne, stanno conducendo indagini per capire le **ragioni che hanno portato l'uomo a quel gesto estremo** e se non sia vittima di una situazione di sfruttamento.

NUCLEO CINOFILI

Soccorso 18enne in via Taverna

Vagava in stato confusionale nudo e ferito, ha rischiato di morire

Gli agenti del nucleo cinofili della Polizia Locale hanno **soccorso l'8 giugno scorso** in via Taverna nelle prime ore del mattino un giovane 18enne che, in preda agli effetti di un cocktail di droga e alcool, vagava completamente nudo con segni di ferite auto provocate.

Gli agenti, non senza difficoltà, sono riusciti

a contenerlo e a prestargli le prime cure. **Hanno richiesto l'immediato intervento di un'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale Policlinico in codice giallo.**

Tramite la Centrale Operativa sono stati avvisati i parenti del ragazzo della grave situazione. Sono state poi avviate indagini per stabilire eventuali responsabilità. Dai primi elementi raccolti sembrerebbe che il giovane fosse reduce da un rave party.

SERVIZIO INFORMATIVO OPERATIVO

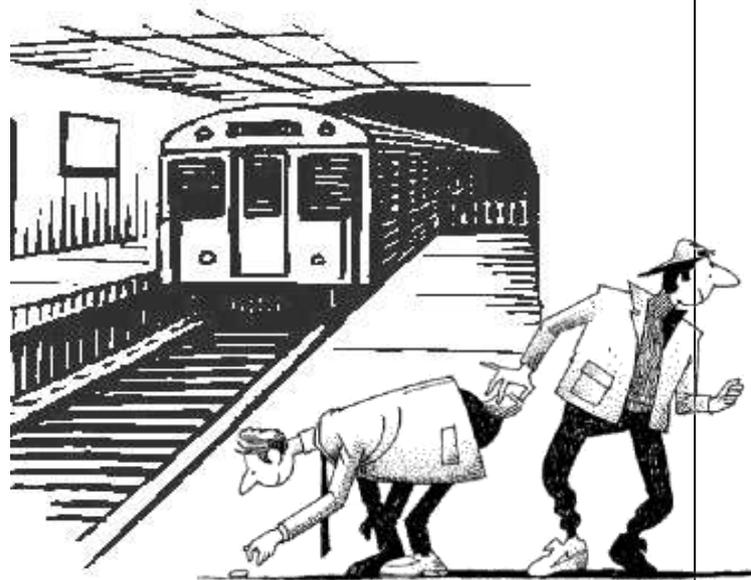
Reati predatori, quattro arresti in metrò

Continua l'attività di controllo e sorveglianza della PL nei mezzanini delle metropolitane milanesi per prevenire furti e borseggi.

Il Servizio Informativo Operativo, in pochi giorni, ha compiuto diversi fermi. Lo scorso **28 maggio gli agenti dell'unità Antiabusivismo commerciale** hanno arrestato un borseggiatore che aveva tentato un furto alla fermata della MM1 di piazza San Babila. L'uomo, H.S. di origine algerina, nato nel 1974 e già noto agli agenti **come membro della cosiddetta "banda degli algerini"** era appostato con due complici sulla banchina della MM1. Con un *modus operandi* già collaudato ha atteso che il convoglio si arrestasse per far scendere e salire il passeggeri. Individuata la vittima, una cittadina sudamericana con una borsa a tracolla che stava entrando nel convoglio, è salito dietro a un complice. Ha fatto cadere a terra gli occhiali da sole che indossava e con questo espediente ha distratto la donna. Rapidamente ha infilato la mano nella borsa sottraendole il portafoglio. Il terzo complice, che si trovava alle spalle di H.S., aveva il compito di tenere aperte le porte del treno. Dopo il furto i tre sono scesi dal convoglio ma gli agenti che avevano seguito la scena durata pochi attimi, li hanno intercettati.

H.S., autore materiale del borseggio, ha tentato di fuggire con la refurtiva introducendosi nella galleria e occupando i binari **causando l'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica** per circa sette minuti e, mentre i suoi complici sono riusciti a fare perdere le proprie tracce scappando dalle scale, lui non è andato lontano. Gli agenti lo hanno bloccato e arrestato dopo un breve inseguimento.

Il 4 giugno gli agenti dell' Unità reati predatori hanno fermato quattro donne di origi-



ne bosniaca alla stazione MM3 "Centrale F.S." per furto in concorso. Le donne, S.T. nata nel 1963, H.S. di 19 anni, H.A. e H.M. di 20 anni, sono state sorprese mentre tentavano di mettere a segno un borseggio ai danni di una turista cinese. Gli agenti, in servizio di pattuglia nel mezzanino, le avevano già notate e le tenevano sotto controllo. Questo ha permesso di sorprenderle mentre sottraevano il portafoglio a una donna che si trovava sulla carrozza della MM mentre salivano e scendevano i passeggeri. La refurtiva è stata recuperata e le quattro borseggiatrici sono state arrestate. La tecnica del borseggio è collaudata. I ladri si mettono in fila indiana, individuano una vittima e entrano in un vagone della MM ferma alla stazione. Un espediente distrae e il furto è messo a segno, mentre una di loro tiene le porte del vagone aperte per facilitare la fuga. Spesso approfittano del disorientamento dei turisti e prediligono le borse a tracolla.

VIGILI DI QUARTIERE ZONA 2

Puliamo il parco con le GEV

La Polizia locale ha aderito all'iniziativa "Puliamo il Parco: Volontari... di Natura" organizzata dal Comune di Milano, Guardie Ecologiche Volontarie, associazioni di volontariato e Consigli di Zona 2 e 4

Il 21 giugno i Vigili di Quartiere della Zona 2 hanno partecipato all'iniziativa "Puliamo il Parco: Volontari... di Natura", organizzata dal Comune di Milano e dalle GEV (Guardie ecologiche volontarie) al Parco Trotter.

Una bella compagine di volontari, cittadini e diverse associazioni milanesi impegnati in grandi pulizie del verde e delle parti comuni. È stata una manifestazione di grande partecipazione che ha visto collaborare la Polizia locale, i cittadini, le Gev, Amsa, le associazioni del Parco Trotter e i Consigli di Zona 2 e 4: un vero esempio di partecipazione e **cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare** il senso di appartenenza al territorio e rafforzare la coesione, la solidarietà e il rispetto **per l'ambiente in generale.**

Famiglie e abitanti del quartiere per tutta la mattinata insieme alle Gev e ai Vigili di Quartiere "armati" di scope, guanti, rastrelli, sacchi, forniti da Amsa, si sono alternati nelle grandi pulizie, soprattutto nell'area attorno alla ex piscina dove era collocato anche il punto di ritrovo, il gazebo delle Gev. Alla fine gli operatori di Amsa hanno provveduto al servizio di raccolta dei rifiuti.

Le **super pulizie d'estate si sono poi spostate**, nel pomeriggio, al quartiere Salomone, in Zona 4 dove gli abitanti del quartiere, i volontari e Amsa, hanno pulito le strade della zona.

"Puliamo il Parco: Volontari... di Natura" rientra nel programma delle apprezza-



te visite guidate gratuite organizzate dalle Guardie Ecologiche Volontarie, dal 7 giugno fino al 18 ottobre, nei giardini pubblici e nei Parchi della città.

Parco Alessandrini, parco Sempione, parco delle Cave, Boscoincittà, giardino della Guastalla e della Villa Reale Belgiojoso sono alcune fra le mete per far conoscere meglio il "lato verde" di Milano, le specie botaniche più interessanti e rare che si nascondono nei parchi e la storia dei giardini pubblici.

Il 18 settembre al parco Lambro la Polizia locale sarà nuovamente coinvolta nelle attività delle Gev con l'Unità cinofila e "l'agility dog".

Per conoscere il programma completo di tutte le attività organizzate dalle Guardie Ecologiche Volontarie clicca:

[GEV \(Guardie Ecologiche Volontarie\)](#)

UNITA' REATI PREDATORI

Rubano 14 abiti in piazza Duomo con borse schermate per evitare l'antitaccheggio

Grazie alla collaborazione dei negozianti sempre più incisiva **l'azione di prevenzione e repressione della Polizia locale**

Gli agenti dell'unità reati predatori hanno fermato lo scorso 28 maggio due cittadini di origine sudamericana e una minorenni italiana per aver tentato di rubare in un esercizio commerciale in piazza Duomo 31 all'angolo con via Santa Radegonda.

vo di oltre mille euro, mentre due loro complici distraevano gli addetti alla vigilanza. **Quest'ultimi, subito insospettiti per la loro presenza, hanno immediatamente allertato la Polizia locale.** Gli agenti hanno arrestato in flagranza di reato la coppia e fermato la ragazza minorenni recuperando tutta la refurtiva, mentre i due complici sono riu-



Nelle foto:

Le borse schermate utilizzate per i furti e la refurtiva recuperata



Un uomo e una donna, C.M.C.A. e I.R.N. di 23 anni e con precedenti penali specifici, con una giovane 15enne che era con loro, si sono introdotti nel negozio.

In pochi minuti hanno riempito tre borse, schermate con una pellicola di alluminio ricoperta di carta marrone, con 14 capi d'abbigliamento per una valore complessi-

sciti a fuggire prima dell'arrivo della Polizia locale. E' sempre più incisiva l'azione di contrasto della Polizia locale al fenomeno dei furti nei negozi, grazie anche alla collaborazione dei commercianti e alla sinergia con la Polizia di Stato. Dall'inizio dell'anno la Polizia locale ha arrestato 43 persone per furto o rapina.

SICUREZZA STRADALE

La Polizia locale e il **“Drive camp” di DeeJay TV**, un talent show per promuovere le regole della strada

La Polizia locale di Milano ha preso parte, con un esperto in sicurezza stradale, al programma «Drive Camp. Adesso Guida Meglio!», un talent show per promuovere la guida sicura nel rispetto delle regole in onda su DeeJay TV dal 17 maggio ogni sabato alle 21 e in replica la domenica alle 15.00 per sei puntate. A condurre la trasmissione VIC, storica voce di Radio DeeJay, con la banda dei “Fuori Frigo” e il loro inconfondibile “stile”. “Drive Camp” è sicuramente un format originale, una competizione tra otto concor-



renti diversi per età, sesso, caratteristiche socioeconomiche che per motivi diversi si trovano a prendere o riprendere la patente di guida, oppure patentati che dopo uno o due anni devono riconfermare nuovamente quanto le loro competenze alla guida siano rimaste coerenti con i codici di comportamento da tenere sulla strada.

Nell’arco delle sei puntate i concorrenti sono impegnati in spettacolari prove pratiche e test teorici finalizzati ad evidenziare e ad insegnare come non sia sufficiente solo avere la patente per potersi considerare dei guidatori “sicuri”. In ogni puntata intervengono esperti - a rappresentare la Polizia locale il Capo di Gabinetto Antonio Barbato -

UNITA’ ANTIDEGRADO ZONA 2

Via Sammartini 45, denunciato proprietario di alloggio dormitorio: nove posti letto in 45 metri quadrati

L’Unità Antidegrado del Comando di Zona 2 ha effettuato lo scorso 12 giugno il sequestro di un appartamento dormitorio in via Sammartini 45 e denunciato il proprietario, un cittadino bengalese di 34 anni, che illegalmente traeva profitto alloggiando stranieri senza il permesso di soggiorno.

Gli agenti hanno dato esecuzione all’ordine di misura cautelare disposto dall’Autorità Giudiziaria dopo aver accertato che nei mesi scorsi l’appartamento era occupato da stranieri che alloggiavano in condizioni d’igiene precarie e di sovraffollamento. Ieri pomeriggio sono stati messi i sigilli all’appartamento – due locali di 45 metri quadri con un bagno e una cucina e nove posti letto tra materassi sul pavimento e letti a castello – dove sono state trovate sette persone di nazionalità del Bangladesh.

che offrono ai telespettatori un vero e proprio corso di educazione e sicurezza stradale finalizzato al miglioramento della propria guida per ridurre i rischi a cui il mancato rispetto di regole basilari può esporre.

Ad accompagnare i concorrenti nelle varie **prove c’è un tutor d’eccezione: Gian Maria Gabbiani**, pilota e istruttore di guida sicura. Oltre che su DeeJay TV, il talent è fruibile in streaming dal sito www.deejaytv.it e scaricabile dalla community www.drivecamp.it. Inoltre, DeeJay Tv darà la possibilità di rivedere il programma a ottobre e novembre.

SERVIZIO EDUCAZIONE STRADALE

Meglio saperlo prima...

Innovativo progetto di educazione stradale rivolto alle gestanti e **inserito nei corsi pre parto all'ospedale San Carlo e San Raffaele**

di Gilberto Angione

Uno dei punti di sfida degli incontri di educazione stradale rivolti ai minori è il coinvolgimento dei genitori. Di fatto, gli appuntamenti con i bambini hanno un'immediata presa su di loro. I piccoli colgono il significato, l'utilità e il senso delle regole. Imparano a rispettare la segnaletica, e conoscono l'utilità dei sistemi di ritenuta. **Tuttavia, l'utilità degli incontri di educazione stradale con gli studenti viene spesso inficiata dal comportamento dei genitori e degli adulti di riferimento.**

A volte la fretta, le cattive abitudini o, più semplicemente, la disattenzione fanno sì

che gli adulti compiano azioni apparentemente banali ed innocue che, spesso, si mascherano come semplici eccezioni. Ma i bambini non sono in grado



di discriminare le eccezioni. Quando il genitore attraversa fuori dalle strisce pedonali o non indossa le cinture di sicurezza, anche **se si tratta di un'eccezione dettata dalla fretta e dalla circostanza**, legittima un comportamento sbagliato. In altre parole, se quel comportamento sbagliato si può fare una volta vuol dire che si può fare sempre. **E se i vigili hanno spiegato l'esatto contrario** si crea un conflitto di messaggi che relativizzano le informazioni fornite ai bambini.

Il messaggio che rimane è che la regola **esiste perché l'hanno spiegata i vigili, ma** è una regola che può essere trasgredita se torna scomoda.

In questo modo viene inficiato un lavoro che, potenzialmente, potrebbe contribuire a formare dei cittadini del futuro ri-

(Continua a pagina 21)



[Guarda il video](#)



(Continua da pagina 20)

spettosi delle regole e, quindi, meno **esposti ai pericoli dell'ambiente circostante**. In aggiunta a ciò, sono da rilevare i dati inerenti gli incidenti stradali che coinvolgono i minori. Uno studio condotto **nell'ambito della campagna nazionale "Trasport ACI Sicuri", avviata nel 2010 dall'Automobile Club d'Italia per diffondere** una maggiore consapevolezza sui rischi della strada per i più piccoli, ha evidenziato che il mancato uso del seggiolino viene giustificato spesso dalla fretta, dalla brevità del tragitto e dalla poca pazienza di fronte alle lamentele dei piccoli.

Tuttavia gli incidenti sono ancora la prima causa di morte per i ragazzi tra i 5 e i 13 anni in Europa.

Nasce, quindi, l'esigenza di colmare una lacuna formativa rivolgendosi agli adulti affinché l'intervento della Polizia locale nelle scuole sia ancor più efficace. È solo con l'esempio e con il comportamento virtuoso messo in atto dai genitori e dagli adulti di riferimento che i bambini assimila-

no veramente quello che hanno imparato dagli istruttori di sicurezza stradale.

Un sistema sicuramente efficace è quello di effettuare una formazione alle gestanti c/o i reparti di pediatria degli ospedali.

Tali attività, inserite nei corsi pre parto già esistenti, si rivolge ai genitori dei nascituri proprio in un momento in cui i genitori sono più sensibili agli argomenti inerenti la salute e la salvaguardia dei loro figli. Durante il corso vengono spiegate ai genitori le norme sulla sicurezza, le norme che disciplinano **l'utilizzo dei sistemi di ritenuta e dei seggiolini per i bambini**, le cause più frequenti di incidenti stradali che coinvolgono i minori, le strategie per evitarli e, non per ultimo, **l'utilità dell'esempio dei comportamenti virtuosi**. Non manca un accenno a quelle situazioni in cui il bambino viene abbandonato in auto, l'utilizzo del seggiolino sulle biciclette e il trasporto dei bambini sulle moto. L'incontro si conclude con una serie di domande rivolte ai futuri genitori finalizzate a rinforzare e consolidare le conoscenze trasmesse.

SOCCORSO ANIMALI

Attivo il numero unico e una unità specializzata nella Polizia locale

Ufficio Tutela animali comunale e ASL hanno definito un nuovo **protocollo congiunto d'intervento e assistenza**. Il nucleo speciale operativo della Polizia locale ha già effettuato oltre 200 interventi

Un servizio attivo 24 ore su 24 dedicato agli animali per le segnalazioni di smarrimento, di maltrattamento, le richieste di soccorso, le emergenze sanitarie, avvistamenti di randagi o di animali protetti. Inoltre, un nucleo speciale di intervento della Polizia locale appositamente preparato e fornito di apparecchiature specifiche per la lettura dei microchip identificativi. Sono le novità contenute in un **protocollo d'intesa tra Servizio Tutela Animali, Polizia locale e ASL**. Si definisce per la prima volta in maniera chiara e **coordinata la "catena di comando"** di interventi per urgenze legate alla presenza di animali sul territorio comunale. Al cittadino che volesse segnalare qualsiasi anomalia che riguarda gli animali basta chiamare la Centrale Operativa della Polizia locale (attiva tutti i giorni tutto il giorno allo **020208**) che **individuerà le modalità d'intervento più idonee coinvolgendo, se necessario, il servizio Tutela animali o il Dipartimento Veterinario e fungendo da raccordo con tutti gli enti in particolare per le urgenze.**

L'intervento è svolto da agenti della Polizia locale che hanno seguito un corso specifico di addestramento e sono muniti di lettore di **microchip, oppure da agenti di Zona**. L'unità operativa ha già effettuato 220 interventi a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini



negli ultimi due mesi. Gran parte delle chiamate ricevute riguardano cani e in tre casi si trattava effettivamente di randagi a fronte di oltre 50 chiamate.

Ci sono stati casi di morsicatura, di cuccioli di cani e gatti abbandonati e recuperati, di cani lasciati chiusi in macchina o in auto.

Ma ci sono stati anche episodi decisamente curiosi, come il ritrovamento di un gallo che passeggiava in Galleria Vittorio Emanuele (restituito al proprietario), di serpenti e bische in via Savona, del recupero di un rapace ferito in via Bugatti, del salvataggio di un gufo in via Feltre e persino di un piccolo pappagallo ritrovato in un seggio elettorale la scorsa settimana.



«Acchiappa il Mostro!»

Un progetto di educazione stradale innovativo e trasversale **che utilizza il gioco, l'ambiente e la scoperta come metodologia** attiva, in collaborazione con i sommozzatori della Polizia locale

«Quando quasi cent'anni fa fu creata la Cava oggi conosciuta col nome di Cava Cabassi, l'uomo diede vita anche ad un mostriciattolo che si divertiva a sporcare tutto quello che trovava.

Sporcava anche i quaderni e i giubbotti dei bambini che andavano a scuola.

Un bel giorno i bambini, stanchi di trovarsi quaderni e giubbotti sporchi, decisero di dare la caccia al mostriciattolo per dirgli di smetterla.

Il mostriciattolo, vedendo tutti quei bambini, si spaventò e decise di nascondersi sul fondo dell'acqua.

È rimasto nascosto per tutti questi anni finché, ultimamente, ha deciso di rifarsi vivo.

Alcuni agenti segreti hanno scoperto che questa volta, anziché limitarsi a sporcare i quaderni e i vestiti, il mostriciattolo intende sporcare tutte le acque del parco.

Nessuno fino ad ora è riuscito a trovarlo.

Quindi, cari, bambini, serve proprio il vostro aiuto. Infatti, pare che solo i bambini siano capaci di risolvere il mistero di dove si nasconde il mostro».

di Gilberto Angione

È così che inizia il progetto di educazione denominato **“acchiappa il mostro”**.

Si tratta di un progetto di educazione stradale innovativo e trasversale che utilizza il gioco, **l'ambiente e la scoperta come metodologia attiva**.

L'obiettivo di questo progetto consiste nel far conoscere ai bambini la segnaletica stradale, il comportamento corretto dei pedoni, i pericoli dell'ambiente stradale e l'orientamento nello spazio. Vuol far comprendere, inoltre, che il contesto urbano non è costituito esclusivamente da strade, palazzi e opere realizzate dall'uomo.

La città è fatta anche da aree verdi e parchi che devono essere rispettati e tutelati per migliorare la qualità della vita e la salute di tutti. Per questo il progetto si svolge intera-



mente nel parco delle cave di Milano ed ha, come argomento conclusivo, **l'inquinamento ambientale** (in particolare delle acque) e la mobilità sostenibile.

Più nel dettaglio, il progetto consiste in una caccia ad un ipotetico mostro inquinatore delle acque. I bambini delle scuole primarie

(Continua a pagina 24)

(Continua da pagina 23)

coinvolte nell'iniziativa ricevono una serie di indicazioni e indizi (biglietti in rima attaccati ai pali, messaggi in bottiglia che devono essere ripescati dall'acqua, ecc.) che li porteranno, guidati da un istruttore di educazione stradale, a trovare un mostro sommerso nella Cava Cabassi.

Trovato il punto dove si nasconde il mostro (dall'acqua usciranno le bolle rilasciate da una bombola posizionata ad hoc), verrà simulata una telefonata alla Centrale della Polizia Locale (020208). Quindi, nel giro di un paio di minuti, arriverà sul posto il nucleo sommozzatori che, grazie alle indicazioni dei bambini, si preparerà per un'immersione nella cava finalizzata alla cattura del mostro. Nel frangente l'istruttore di educazione stradale darà inizio ad una lezione sul cosiddetto "ciclo dell'acqua" e sull'inquinamento delle falde acquifere. In altre parole, si vuole spiegare ai bambini come fa l'acqua ad arrivare nei rubinetti di casa, e cosa succede quando si inquina. Fini-



Il filmato si riferisce alle scorse edizioni di "Acchiappa il Mostro" al parco delle Cave con i sub della PL

[Guarda il video](#)



ta la spiegazione, i sommozzatori si immergeranno nel punto segnalato dai bambini. Qui faranno emergere, utilizzando appositi palloni, un bidone con riportata l'etichetta di "sostanze pericolose". Quindi porteranno in superficie un collega sommozzatore camuffato da mostro inquinatore delle acque. Alla fine, i bambini ricevono un attestato di qualifica in "cacciatore del mostro inquinatore".



Il messaggio è che non esiste un unico mostro inquinatore. I mostri sono tutti coloro che, non rispettando l'ambiente, sporcano e non mettono in atto quei semplici gesti che aiutano a tutelare l'ambiente, patrimonio di tutti.

Il successo della Banda musicale “Cordialis Rigoris”

Tanti applausi per la nuova Banda Istituzionale della Polizia Locale di Milano e tanti gli impegni, dalle feste di via alle varie ricorrenze

// // riconoscimento formale della Banda Musicale della Polizia Locale di Milano “Cordialis Rigoris”, del quale abbiamo parlato solo due mesi fa, è stato determinante e di buon auspicio. Tante le richieste arrivate: feste di via, inaugurazioni, attività istituzionali, richieste di scuole e privati. Ovviamente non è stato possibile accontentare tutti e non è stato facile gestire questo nuovo carico di lavoro per i suoi componenti.

I bandisti, infatti, sono impegnati nei normali compiti d’istituto nei loro rispettivi Comandi e Servizi di appartenenza, in più hanno l’impegno della formazione musicale, con ore dedicate allo studio e alla preparazione del repertorio.

I componenti della banda provengono da tutti i nove Comandi di Zona, dall’Ufficio di Gabinetto, dalla Scuola del Corpo, dal Servizio Traffico e Viabilità, dal Servizio Annunaria e Commercio, dal Servizio Rimozioni, dai Servizi Tecnici Informatici, dal Servizio Informativo Operativo, dalle Procedure Sanzionatorie e di fondamentale importanza è stata la collaborazione di tutti i responsabili del personale dei vari uffici per conciliare il lavoro ordinario con l’impegno bandistico, oltre che alla gestione dei vari distacchi e spostamenti.

Nell’ultimo mese la Banda ha partecipato e suonato in diverse iniziative: in occasione dell’inaugurazione della “nuova” piazza Liberty (con il brano inedito “Cristal” scritto dal M° Flavio Bar), della manifestazione “Il miglio delle Culture” in C.so Buenos Aires e



della ricorrenza istituzionale della fondazione del Comune di Baranzate. Particolarmente emozionante è stata l’esibizione a Palazzo Marino - gremito di cittadini e alla presenza delle Autorità - in occasione della Festa della Repubblica dove la Banda ha suonato anche in Galleria Vittorio Emanuele.

La “Cordialis Rigoris” ha suonato in occasione di MitoFringe per le vie del centro, a Villa Scheibler, agli orti di Lambrate e all’Arco della Pace per il 150° anniversario della Croce Rossa Italiana, fondata proprio a Milano.

L’agenda è fitta anche per i prossimi mesi e i componenti della Banda ne sono fieri, consapevoli che ogni volta devono rappresentare al meglio il Corpo della Polizia Locale di Milano e l’Amministrazione comunale. L’impegno è ripagato dagli applausi e dai sorrisi, vera iniezione ricostituente di buon umore per continuare sulla strada intrapresa. Ai prossimi appuntamenti con...“Cordialis Rigoris”!!!

(M.C.) ●

SICUREZZA STRADALE CON IL PREMIO "RAMPI"

// Centro Alfredino Rampi, creato per ricordare lo sfortunato bambino di Vermicino RM che nel 1981 precipitò e morì in un pozzo artesiano, promuove da anni formazione e prevenzione ed un concorso letterario. Sensibilizzare i cittadini, genitori e insegnanti sulla sicurezza stradale, sul rischio ambientale, sulla ricerca e sugli interventi educativi va pienamente a braccetto con il premio Rampi sull'infanzia, organizzato in tre sezioni dedicate: romanzo, racconto sul tema del rischio e a tema libero. Inviare gli elaborati entro il 30 giugno 2014.

www.centrorampi.it, www.premiorampi.it

ANTIMAFIA. SUL SITO DEL COMUNE LA RELAZIONE DEDICATA AL SETTORE COMMERCIO

E' disponibile dal 6 giugno sul sito del Comune di Milano la [Quarta Relazione semestrale del Comitato di esperti antimafia](#) istituito dal Sindaco Giuliano Pisapia. Il documento, che affronta anche alcuni temi connessi alla preparazione di Expo 2015, tocca questa volta principalmente le problematiche legate al settore del Commercio. In particolare indica i punti e i motivi di vulnerabilità del Commercio di fronte alla pressione degli interessi mafiosi e offre all'Amministrazione e ai diversi soggetti della Città proposte per affrontare le questioni che emergono dal Rapporto.

"RAINBOW HAS" PER LA CULTURA ANTIDISCRIMINATORIA

La Polizia Locale coinvolta nella formazione del programma comunitario Rainbow Has e Casa dei Diritti del Comune di Milano per incrementare competenze e cultura antidiscriminatoria (esperienze che hanno già interessato Polizia e Carabinieri).

PERICOLI DELLA RETE

// Garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato la guida "Social Privacy - Come tutelarsi nell'era dei social network". L'Autorità analizza principalmente i fenomeni correlati ai social network e mette nero su bianco consigli utili per districarsi e proteggersi in rete. La nostra quotidianità personale e professionale è ormai legata ai diffusissimi device mobili - cui ora si aggiungono le tecnologie indossabili, occhiali e orologi intelligenti - strumenti che permettono messaggistica sociale istantanea e attività inimmaginabili fino a poco tempo fa ma, ahimè, ricche anche di insidie. La pubblicazione si compone di quattro capitoli: "Facebook & co.", "Avvisi ai naviganti", "Ti sei mai chiesto?", "10 consigli per non rimanere intrappolati" più un glossario "Il gergo della rete" che illustra termini ed espressioni ricorrenti nella galassia del web. La Guida è disponibile su www.garanteprivacy.it.

IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE LA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA

Le immagini provenienti dal sistema di videosorveglianza del Comune di Milano vengono messe a disposizione delle centrali operative di Prefettura, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando della Guardia di Finanza, Corpo Forestale e Vigili del Fuoco.

E' questo un nuovo passo verso una più stretta interoperabilità della Polizia locale e tutte le Forze dell'ordine per la sicurezza dei cittadini.

Recentemente la Giunta comunale ha stanziato 159.800 euro per realizzare gli interventi tecnici necessari a rendere disponibili in tempo reale a tutte le centrali operative **delle Forze dell'ordine le immagini provenienti dai punti di video sorveglianza del Comune di Milano**, ovvero il sistema di 1.679 telecamere.



MILANO DAI MILLE VOLTI

Cinema Adriano

Un viaggio affascinante alla scoperta di luoghi dimenticati nel tempo per cogliere nuovi volti della città. Questa volta parliamo del cinema Adriano



a cura di Raffaele Fioretto



Nei primi mesi del 1950, in via Gulli 7, che successivamente diventerà 9, comincia l'attività il Cinema Adriano.

Si tratta di una grande sala di circa 1300 posti, dotata di platea posta ad anfiteatro ed a forma di ferro di cavallo e galleria; è inoltre presente un vasto palcoscenico, i camerini ed un locale per le prove. Il nome della sala richiama il grande imperatore romano ed assieme a: Colosseo, Mediolanum, Augusteo, Giulio Cesare, Marte, Massimo, Minerva, Plinius, Rex, rimanda all'epoca ed alla mitologia romana. Si consideri inoltre che la maggior parte di queste sale aveva aperto in epoca fascista, quando questo genere di riferimenti era all'ordine del giorno.

La scelta di questo nome consente alla sa-

la di essere tra le prime nell'elenco delle terze visioni sulle pagine dei quotidiani milanesi, nell'ambito di una competizione tra i locali cittadini già in essere fin dai primi anni '50.

La sala quindi appartenente alla categoria delle "terze visioni" non ha mai utilizzato per pubblicizzare la propria attività cinematografica sui quotidiani, flani o tamburini.

I film giungono all'Adriano con notevole ritardo rispetto alle sale del centro; la programmazione mantiene un livello medio buono, con pellicole di qualità italiane, francesi americane.

Nei venticinque anni di attività la sala ospita lavori importanti di cineasti americani, francesi ed italiani.

Il cinema alla fine del 1974, a causa dell'ubicazione estremamente decentrata e complice anche gli incassi sempre più

(Continua a pagina 28)



(Continua da pagina 27)

bassi chiude.

Da quel momento cambia la gestione, vengono effettuati dei lavori di ristrutturazione e cambiata l'insegna.

La sala diventa la sede del Teatro Uomo; il nome spostato dalla vecchia sede parrocchiale di C.so Manusardi al Ticinese, occupata dal 1969, sta ad indicare la compagnia teatrale che vi ha svolto fin dall'inizio la propria attività.

I gestori invece sono quelli del Teatro di Porta Romana (ex cinema Lux, Mercury).

La programmazione è principalmente quella teatrale, anche se la sala continua a comparire sui quotidiani nella categoria dei cinema "d'essai".

L'inaugurazione del Teatro Uomo avviene il 21 dicembre 1974, con la commedia "la ninetta del verzee". Oltre alla regolare attività teatrale vi si tengono mostre e concerti: tra i personaggi che hanno calcato il palcoscenico del Teatro ricordiamo Dario Fo, gli Stormy Six, Enzo Jannacci, Nanni Svampa, gli Henry Cow.

Nell'aprile del 1977 si esibiscono gli Area in

un concerto che vent'anni dopo diventerà il cd live Teatro Uomo.

Il teatro comunque perde pubblico e nel 1979 si giunge alla chiusura.

Da quel momento i dipendenti occupano il locale per protesta e dopo tanti tentativi, tra cui quello di affidare il teatro attraverso l'ARCI a Dario Fo, che al momento non aveva una sede stabile, la cooperativa che lo gestisce dichiara fallimento.

Alla fine del 1979 la sala cambia ancora nome e gestione diventando il cinema teatro Miele (dal nome della proprietà), dove si continuano ad ospitare spettacoli e saltuarie proiezioni cinematografiche.

La sala è presente (di tanto in tanto) **nell'elenco dei cinema d'arte e cultura.**

Anche il cineteatro Miele ha vita breve e chiude già nel dicembre 1980.

Tra le pellicole proiettate nella sala ricordiamo Ursus (Campogalliani, 1961) nel 1980.

I grandi spazi dell'ex cinema Adriano risultano oggi in abbandono da parecchi anni. Si parla di abbattimento dell'edificio per costruire un nuovo palazzo.

fonte: Giuseppe Rausa - <http://www.giusepperausa.it>

Come eravamo...

